

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Accertamenti tecnici e verifiche sugli impianti

Nel corso del 1999 gli uffici dell'Autorità hanno attivato 70 istruttorie relative ad accertamenti tecnici di cui ai titoli II e V del provvedimento CIP 29 aprile 1992 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, con l'obiettivo di definire, su istanza dei soggetti produttori, il prezzo di cessione dell'energia elettrica o una sua maggiorazione rispetto a quello previsto dal punto 3, titolo 2 del medesimo provvedimento CIP n. 6/92. Nello svolgimento di tali istruttorie sono stati eseguiti 11 controlli tecnici sugli impianti al fine di acquisire elementi informativi relativi alla tipologia ed all'entità delle opere eseguite e alla loro correlazione con la funzionalità dell'impianto, allo stato generale dell'impianto, nonché altre informazioni funzionali agli accertamenti tecnici di cui sopra, effettuando dei sopralluoghi presso sette impianti idroelettrici, un impianto fotovoltaico, un impianto di generazione elettrica con turboespansore e due impianti a biogas.

ci rifacimenti di impianti esistenti, tre potenziamenti di impianti idroelettrici, un potenziamento non idroelettrico, due accertamenti dei costi, otto casi di problematiche impiantistiche-economiche analoghe a quelle degli impianti che utilizzano rifiuti solidi urbani (RSU), e ha respinto due istanze di rifacimento di impianto esistente, due istanze di potenziamento di impianto idroelettrico e due istanze di accertamento dei costi.

In attuazione di quanto previsto dalla delibera 25 febbraio 1999 n. 27, con la quale l'Autorità ha definito la procedura per il controllo del rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP n. 6/92, gli uffici dell'Autorità hanno iniziato l'attività di raccolta e verifica dei dati di produzione degli impianti assimilati a fonte rinnovabile ai sensi del titolo I, del provvedimento CIP n. 6/92. Nello svolgimento di tale attività gli uffici dell'Autorità hanno provveduto al monitoraggio dei dati di produzione di 380 impianti di generazione elettrica in esercizio nel 1998, nonché di loro eventuali variazioni rispetto alla documentazione trasmessa al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato sulla base della quale è avvenuta la comunicazione dell'indice energetico dell'impianto e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dello stesso, e alla verifica del rispetto della condizione di assimilabilità anche ai fini del trattamento economico dell'energia elettrica prodotta.

È stata inoltre constatata la dismissione di 33 impianti di generazione elettrica assimilati ai sensi del titolo I, del provvedimento CIP n. 6/92, e la non attivazione o la mancata realizzazione alla data del 31 dicembre 1998, di ulteriori 83 impianti per i quali era avvenuta la comunicazione dell'indice energetico da parte del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Sempre sulla base di quanto disposto dalla delibera n. 27/99, ad integrazione del lavoro di monitoraggio e raccolta dati, gli uffici dell'Autorità, nel corso del 1999, hanno inoltre avviato l'attività di verifica e sopralluogo sugli impianti, al fine di accertare la veridicità delle informazioni e dei dati trasmessi dai soggetti produttori.

In esito all'attività di controllo del rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile gli uffici dell'Autorità hanno segnalato al soggetto cessionario, alla Cassa conguaglio per il settore elettrico, e al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, i casi di mancato rispetto del valore dell'indice energetico assegnato a ciascun impianto.

Nel 1999 è proseguita l'attività connessa alla determinazione dei contributi previsti dal provvedimento CIP 14 novembre 1990, n. 34, e sono stati effettuati i sopralluoghi su tutti i 15 impianti di produzione di energia elettrica appartenenti a 8 imprese produttrici-distributrici. In particolare si tratta di un impianto idroelettrico e di quattordici impianti di cogenerazione con teleri-

scaldamento. Relativamente ad un secondo impianto idroelettrico l'impresa produttrice-distributrice ha espresso la volontà di rinunciare alla opzione per il provvedimento CIP 14 novembre 1990 n. 34 a suo tempo effettuata, preferendo l'applicazione dei contributi previsti dal provvedimento CIP n. 6/92.

Con il provvedimento 16 dicembre 1999, n. 183 l'Autorità ha avviato l'istruttoria formale per la determinazione dei contributi che dovrà essere conclusa entro il 21 luglio 2000.

Infine, con riferimento a quanto previsto dall'art. 15 del dlgs. n. 79/99, *Norme transitorie in materia di fonti rinnovabili*, l'Autorità ha avviato il monitoraggio dei provvedimenti adottati dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato ai sensi dei commi 1, 3, 4 e 5 del medesimo art. 15.